

UN RACCONTO Erociiani

di EZIO TADDEI

Questi ricordi risalgono a un tempo molto lontano. Io ero ragazzo, e come tutti i ragazzi senza famiglia, me ne andavo girando da un punto all'altro, cercando sempre di fare un mestiere che mi permettesse di vivere. Ne avevo fatti già parecchi di questi mestieri, tutti difficili, tutti che fruttavano troppo poco.

Una volta capitai nella casa di una vecchia straccivendola che aveva, fra la sua clientela dei camerieri i quali venivano da lei a comprare le maniche usate, le camicie bianche, quelle con i polsini impudici e il colletto decorato con un quattoro o un vecchio cameriere a cercare (certa roba, buttò all'aria la botteguccia, e mentre cercava in quella maniera Gemma gli disse:

— Tu, piuttosto, perché non mi dai questi ricordi ragazzi?

Lei mi guardò e si rimise a cercare fra gli stracci, però prima d'andarsene via, mi fece qualche domanda, e come se fosse soddisfatto fece:

— Vieni oggi verso le quattro, all'Hotel Campari.

— Ce lo porto io.

Quel giorno Gemma mi circondò di cure. Cerò una giacchetta nera che mi andava benissimo, mi mise un colletto duro un po' largo la cravatta.

Allora convenuta la straccivendola m'accompagnò all'albergo, però lei rimase sull'uscio ad aspettarmi.

Io entrò col cuore che mi batteva dall'emozione, il padrone mi guardò attento, mi disse qualche parola d'incoraggiamento e fui assunto il per lui. Chiesi d'andare ad avvertire Gemma, e mentre me ne andavo, il padrone mi avvertì di portare la merenda.

Io lo dissi a Gemma, che tutta contenta mi portò nella sua bottega, tirò fuori una manina con due code che arrivavano quasi per terra, ma in compenso era in ottimo stato, e foderata di raso lucido.

Quel giorno stesso incominciai il mio servizio nell'Hotel Campari, in qualità di secondo cameriere dei piani.

Il mio servizio consisteva nel portare la colazione la mattina, a quelle persone che volevano che gliela portassi io, poi aiutavo la cameriera a fare la pulizia, e la notte stavo in uno stanzone, perché i signori chiamavano sempre.

Fra le prime cose che imparai, fu quella di andare a guardare nei buchi che c'erano alle porte. Io ce ne feci degli altri, e così passavo il tempo a guardare quello che succedeva nelle camere.

Nei mesi che stetti in quell'albergo, vidi passare per quelle camere molte persone. Tutte persone importanti, artisti teatrali, giornalisti, ufficiali, le signore che venivano per la stagione balneare, e lo guardavo con grande curiosità.

Un giorno per le scale sentii un cameriere che diceva alla cameriera:

— E' un crociano.

— Al tuo piano l'hanno messo?

— Al tuo.

La cameriera fu seccata.

— Tutti a me capitano!

Io non capii la ragione di questa irritazione, e anche la parola era assolutamente nuova, così pensai di farsi spiegare meglio da qualcuno.

Difatti appena vidi il facchino glielo domandai:

— Beppe, cos'è un crociano?

— Eh, ora è pieno l'albergo.

— Ma chi sono?

— Quelli che non danno la mancia.

IL DISCORSO DEL COMPAGNO BERIA NEL XXXIV ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE



L'URSS - I dirigenti del colosso «Primo maggio», nella regione di Sverdlovsk (r. ab.). discutono insieme un piano di nuove costruzioni.

La marcia in avanti dell'agricoltura sovietica

L'URSS produce più colone del Pakistan, dell'India e dell'Egitto presi assieme - Le entrate nazionali aumentate del 12% - Nuove case per una superficie di 27 milioni di mq.

Il nostro Paese produce ora più colone del Pakistan, dell'India e dell'Egitto presi assieme. I colossi sovietici stanno infatti realizzando il programma di sviluppo socialista dell'agricoltura del paese. Il patrimonio zootecnico socialista del colosso sovietico è di 200 milioni di capi di bestiame, 200 milioni di capi di bestiame, 200 milioni di capi di bestiame.

L'agricoltura riceve annualmente dallo Stato una grande quantità di macchine modernissime. Quest'anno, esse riceveranno 137.000 trattori, con una media unitaria di 15 HP, 54.000 mietitrici, 10.000 seminatrici, 10.000 falci, 10.000 mietitrebbie, 10.000 trattori, 10.000 trattori, 10.000 trattori.

Grandi lavori vengono poi effettuati per elettrificare l'agricoltura.

UN FILM SUL MONDO DEI ROMANZI A FOTOGRAMMI

Un'odalisca impaurita fugge dallo sceicco bianco

Il regista Federico Fellini, Brunella Bovo e Leopoldo Trieste ci parlano del loro lavoro - Da Roma a Fregene e al Vaticano - Alberto Sordi e il cinema comico

Federico Fellini e «Federico» Molti lo ricordano quando a tre anni fa fu un giornale un po' patetico e leggerissimo a dire che illustrato con un gruppo di attori da allora Fellini fu un regista di cinema come un altro. Lui che lo vedeva e lo sentiva, era un regista di cinema come un altro. Lui che lo vedeva e lo sentiva, era un regista di cinema come un altro.

Brunella Bovo racconta La storia dello sceicco bianco è un film di Federico Fellini, regia di Federico Fellini. La storia dello sceicco bianco è un film di Federico Fellini, regia di Federico Fellini.



Brunella Bovo e Alberto Sordi nel film «Lo sceicco bianco»

«E' veramente la sua avventura», dice Fellini, «che non ha un'ideale di bellezza. La sposa appropinquata dal fatto che il marito dorme per fare un salto alla redazione del giornale, per conservare lo scorcio di commedia, l'infatuazione, l'assuefazione delle situazioni. Lo sceicco è a Fregene, a girare un fotogramma. La ragazza viene scelta da odalische, e carica su un camion diretto al mare. Lo sceicco la conosce, e la affascina. La fa recitare. E' il colmo della gloria. Poi la conduce in una gita in barca, e la fa spogliare. E' qui che s'infuria il crollo del mondo fittizio: la ragazza comincia a comprendere la bizzosia di questa situazione, e si affida agli uomini di cinema, perché essi possono fare qualcosa di serio».

«Quattro riduzioni di prezzi» Divergenza dei Paesi capitalistici, dove lo scopo della produzione è quello di aumentare la ricchezza dei privati di un pugno di signori, nel nostro Paese la forza motrice dello sviluppo economico è data dagli interessi del lavoro. Nel nostro Paese, il costo di produzione di un anno in opera, con esse i guadagni degli operai, degli impiegati e dei contadini rispetto al 1950, sono aumentati del 12%.

Il Governo sovietico persegue una politica di sistematica riduzione dei prezzi degli articoli di largo consumo. Nel marzo scorso ha aumentato quest'anno del 12% i prezzi statali al minuto dei generi alimentari e dei manufatti.

RILIEVI STATISTICI SULLA CRIMINALITA' IN ITALIA

Gli omicidii sono in aumento

Crece il numero dei reati violenti - 300 suicidi in più l'anno - Gli ultimi casi clamorosi

La quasi totalità dei reati violenti commessi nel 1950 sono stati delitti di omicidio. Il numero di omicidii è aumentato del 12% rispetto al 1949. Il numero di omicidii è aumentato del 12% rispetto al 1949.

Il numero di omicidii è aumentato del 12% rispetto al 1949. Il numero di omicidii è aumentato del 12% rispetto al 1949.

LE PRIME A ROMA

Signori, in carrozza...

Se è che i film in coproduzione italo-francese debbono trovare motivi di attrazione validi per i due paesi, il film di Emmer che vede una carovana di turisti italiani a zonzo per le vie della capitale di Parigi, il film di Emmer che vede una carovana di turisti italiani a zonzo per le vie della capitale di Parigi.